

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CATD050003

"LUIGI EINAUDI" SENORBI'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso e ciò comporta anche un profilo culturale non sempre adeguato. Tuttavia, ciò può diventare un'opportunità, in quanto gli studenti sentono l'esigenza di colmare il loro "gap" iniziale, per cui il ruolo educativo della scuola risulta unico e totalizzante. Inoltre, le ridotte dimensioni delle comunità di provenienza degli alunni portano a un controllo sociale dei comportamenti che consente di contrastare in modo efficace il diffondersi di comportamenti devianti.</p> <p>Solo una decina di studenti è di provenienza extra comunitaria e si può affermare che tali ragazzi siano ben integrati nella comunità scolastica.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale.</p> <p>Per ciò che riguarda la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto d'esame di licenza media, si evidenzia che al tecnico la maggior parte degli iscritti ha conseguito i voti sei e sette, solo pochi iscritti hanno riportato voti superiori. Al liceo il numero di iscritti con 10 e 10 e lode risulta ben al di sotto delle medie di riferimento (Cagliari, Sardegna, Italia) mentre il numero di iscritti che ha conseguito la votazione 8 risulta ben al di sopra delle tre medie.</p>	<p>Nonostante la scuola cerchi di venire incontro alle esigenze delle famiglie non sempre la situazione socio-economica permette agli alunni di poter avere a disposizione tutti gli strumenti didattici utili al pieno successo formativo. Talvolta la delega in campo educativo affidata in toto alla scuola risulta scarsamente efficace, a causa di una insufficiente collaborazione della famiglia nell'imporre il rispetto delle regole e la diligenza nello svolgimento dei doveri scolastici. Il controllo sociale determinato dallo scarso numero di abitanti dei paesi di provenienza sconfinava talvolta nel conformismo esasperato. Inoltre la presenza di pochi gruppi di pari non offre alternative di fronte al diffondersi di comportamenti devianti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La crescita culturale del territorio è affidata quasi esclusivamente al nostro Istituto, che si propone come Polo di istruzione pluralistico, in grado di sviluppare al massimo la scolarizzazione della popolazione che potrà in futuro dare un sostanziale contributo allo sviluppo economico di tutta l'area. Infatti, l'offerta culturale del territorio è incapace di mobilitare una partecipazione attiva dei giovani, nonostante il proliferare persino ridondante di Associazioni di volontariato, Enti e Agenzie educative, Centri d'aggregazione, Gruppi sportivi e ricreativi.</p> <p>La maggior parte dell'utenza arriva dall'ambito, il resto dal contiguo Sarrabus-Gerrei e da fuori Provincia. Gli alunni iscritti nei due Istituti Superiori di Senorbì sono poco più del 50% degli studenti residenti in zona. Una buona parte del resto frequenta a Cagliari e Monserrato e una quantità ridotta a Isili e a San Gavino.</p>	<p>I Comuni sono di dimensioni limitate, per lo più distanti tra loro e spesso scarsamente collegati da mezzi pubblici.</p> <p>Sotto il profilo economico, il bacino di riferimento presenta uno sviluppo lento e contraddittorio che si manifesta nella diffusa disoccupazione; nella presenza di attività povere e legate ad antiquati modi di produrre; nella difficoltà delle attività tradizionali a riorganizzarsi su schemi produttivi moderni ed efficienti; infine nella bassa diffusione d'impresa.</p> <p>Sotto il profilo sociale, la bassa densità della popolazione produce notevoli difficoltà non solo nella crescita, ma anche nel mantenimento dei servizi esistenti. Si nota anche un preoccupante regresso di qualità della vita sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza. La popolazione straniera in Trexenta è piuttosto contenuta, ma risulta più marcata a Senorbì. Il tasso di disoccupazione risulta più alto della media nazionale.</p> <p>Sotto il profilo culturale, si evidenzia una scarsa propensione alla collaborazione, nonché una tendenza all'immobilismo e all'individualismo.</p> <p>Il calo demografico complessivo è da ascrivere completamente al saldo naturale (rapporto Nati - Morti) in conseguenza sia della generalizzata riduzione dei quozienti di fecondità specifica e sia dell'invecchiamento apparentemente inarrestabile della struttura demografica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico si divide in due parti: un'ala di recente costruzione e un'ala costruita negli anni '70, ma recentemente ristrutturata. La palestra si trova all'esterno a poca distanza. Nel complesso le strutture degli edifici sono adeguate alle attività didattiche.</p> <p>Dal prossimo A. S. l'Istituto incorporerà, per dimensionamento, la sede staccata I.P.A. del Duca degli Abruzzi di Elmas, ex Cettolini di Senorbi.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM e l'intera scuola è cablata con accesso a internet sia via cavo che wireless. L'istituto è risultato beneficiario di un finanziamento per la realizzazione di ambienti digitali (PON 2014-2020), con il quale è stata realizzata un'aula dotata di LIM, pc, tablet, robotica educativa nella quale i docenti possono sperimentare metodologie didattiche innovative.</p> <p>La Scuola negli ultimi tre anni ha aderito al progetto "Tutti a Iscol@" promosso dalla RAS in tutte e tre linee (A, B, C).</p> <p>Le risorse economiche sono limitate: a parte quelle provenienti dal Ministero, dalla RAS, e gli esigui contributi della Provincia, la scuola può contare solo sui contributi volontari delle famiglie.</p>	<p>L'edificio scolastico è di proprietà della Provincia che deve provvedere alla sua manutenzione. Ciò comporta spesso dei ritardi di natura burocratica e la mancanza di un pronto intervento per le emergenze (ad es. guasti all'impianto di riscaldamento, elettrico, fognario, etc.). L'Istituto non è ancora provvisto di certificato di agibilità nè di certificato di prevenzione incendi.</p> <p>I pur numerosi laboratori (Informatica, Multimediale, Fisica-Chimica, Lingue) sono dotati di hardware, software e strumentazioni varie spesso insufficienti e obsoleti che necessitano di essere aggiornati e sostituiti.</p> <p>La palestra, pur di recente costruzione, non risulta del tutto adeguata alle esigenze scolastiche. Attualmente manca un locale che possa consentire lo svolgimento di riunioni, conferenze, assemblee, ad un numero elevato di persone.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 68% dei docenti nella scuola ha un contratto a tempo indeterminato; quasi il 50% di questi inoltre è stabile nella scuola da più di sei anni (dato ben al di sopra delle tre medie di riferimento) e ciò comporta, come valore aggiunto, una continuità didattica non indifferente.</p> <p>Molti dei docenti hanno conseguito abilitazioni all'insegnamento in diverse classi di concorso; alcuni sono in possesso di una seconda laurea e/o hanno frequentato dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Alcuni hanno collaborato o collaborano con l'Università di Cagliari o altre Istituzioni anche all'estero e/o hanno usufruito nel recente passato o a tutt'oggi di finanziamenti Europei per la formazione e l'aggiornamento.</p> <p>I titoli professionali e i corsi di formazione cui i docenti di propria iniziativa partecipano, rendono il personale docente nel complesso qualificato, anche in riferimento alle nuove metodologie didattiche e agli strumenti tecnologici.</p> <p>La scuola può contare sull'organico potenziato e su figure di supporto quali l'animatore e il team digitale.</p>	<p>I docenti dell'Istituto con età superiore ai 55 anni sono il 48% contro il 34% della media in Italia; ciò comporta un evidente divario generazionale. Tale percentuale negli anni si è però via via ridotta a favore della percentuale degli insegnanti nella fascia di età 35-44.</p> <p>Inoltre una buona percentuale degli insegnanti è pendolare e un certo numero completa l'orario di servizio in uno o più Istituti, distanti fra loro: ciò va a discapito di attività che potrebbero essere effettuate in orario extracurricolare e in collaborazione col territorio, che non tutti sono disponibili a svolgere a causa di tali disagi.</p> <p>Infine, a fronte di un numero sempre crescente di alunni con bisogni educativi speciali, il corpo docente non sempre ha adeguata formazione in merito.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Relazione del Plus Trexenta	Plus 2012-2014.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei bienni iniziali dell'Istituto tecnico avviene una forte selezione, specie nelle classi prime. Questa forte selezione al biennio, in compenso, si traduce in una percentuale di ammessi superiore a quella regionale e comparabile a quella nazionale, nel triennio successivo. Mediamente la percentuale di ammessi al Liceo Scientifico è ben superiore a quello dell'I.T.</p> <p>Per tutti gli indirizzi di studi, a partire dalla II classe, si registra una percentuale di sospesi mediamente in linea con le tre medie di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola, seppure in apparenza portino a dei dati negativi (elevato numero di non ammessi nel biennio e di sospesi), permettono di offrire uno standard qualitativo elevato in uscita, come dimostrato dal successo conseguito dagli studenti nella formazione universitaria (sezione 2.4).</p> <p>Per quanto riguarda l'I.T., la media degli abbandoni è molto bassa e risulta inferiore alla media regionale e nazionale. Nel caso del liceo nessuno studente ha abbandonato il corso di studi durante l'anno.</p> <p>Si registra un numero significativo di trasferimenti in ingresso per tutti gli indirizzi di studi. I trasferimenti in uscita sono limitati a pochissime classi e comunque sempre inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico è aumentata la percentuale di studenti che al Tecnico consegue votazioni all'esame nella fascia 71-100.</p>	<p>L'elevato numero di non ammessi al biennio è imputabile a diversi fattori: innanzitutto alla preparazione in ingresso inadeguata, in particolare per le discipline di base (Italiano e Matematica); inoltre, al metodo di studio non funzionale all'apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado; infine a un processo di orientamento in ingresso non adeguato, specie riguardo all'indirizzo tecnico.</p> <p>Al liceo permangono carenze nell'area scientifica, come evidenziato anche dal numero di sospesi. In particolare, considerando che lo svolgimento della Seconda Prova scritta all'Esame di Stato necessita di consolidate competenze in Matematica e Fisica, tale problematica potrebbe essere tra le cause dell'elevata percentuale di studenti che conseguono una valutazione finale medio bassa (fascia 60-70). In generale, per ciò che attiene la votazione conseguita all'Esame di Stato, la percentuale di studenti nella fascia delle eccellenze (91-100) è bassa per tutti gli indirizzi di studio; diventa peraltro ancor più preoccupante al Liceo scientifico, in cui le valutazioni dall'81 al 100 risultano molto inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Le discipline che registrano il maggior numero di sospesi sono Inglese, Matematica e alcune caratterizzanti il corso di studi (Diritto, Fisica, Informatica).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto riesce a garantire il successo formativo per la maggior parte degli studenti.

Diversi fattori sortiscono un numero elevato di non promossi nel biennio (in particolare l'orientamento e la preparazione in ingresso inadeguata o disomogenea all'interno delle classi prime).

La percentuale di studenti sospesi è quasi sempre inferiore alle tre medie di riferimento. Pochissimi studenti abbandonano il corso di studi durante l'anno scolastico; per contro si verificano numerosi ingressi di alunni provenienti da altre scuole.


Si è verificato un netto miglioramento nei risultati delle prove standardizzate, seppure permangono delle criticità al Tecnico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la situazione socio - economica e culturale del territorio in cui la scuola è situata (una delle zone più depresse della Sardegna), i livelli raggiunti dagli alunni al liceo sono in linea con la Regione e il Sud-Isole. Una classe raggiunge performance migliori della media nazionale in matematica, l'altra in italiano. La differenza con classi ESCS è quasi sempre di gran lunga a favore delle classi del nostro Istituto. Per ciò che riguarda il Tecnico, i risultati sono in linea con la Regione e di poco inferiori a quelli del Sud-Isole. Rispetto al precedente anno scolastico si evidenzia un significativo miglioramento, sia perché tutte le classi hanno svolto le prove, sia per gli esiti: un aumento di circa 12 punti percentuali al liceo, sia in italiano che matematica, e di circa 10 punti in italiano e 8 punti in matematica al Tecnico. Al Liceo la percentuale di studenti che si attesta sui livelli 4 e 5 risulta più alta perfino della media nazionale in italiano e comparabile in matematica, dato assolutamente nuovo per il nostro Istituto. Anche al Tecnico, seppure la percentuale sia bassa, vi sono studenti che arrivano al livello 5 in italiano.</p>	<p>Nel Tecnico, più dell'80% degli alunni si situa nei primi due livelli per quanto concerne sia italiano che matematica. Non è inoltre presente alcuno studente al livello 5 per matematica. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi: è infatti evidente la differenza tra i bienni del Liceo e quelli dell'indirizzo tecnico; tale diversificazione arriva a una percentuale media di quasi 20 punti a favore del Liceo rispetto al tecnico in matematica e di quasi 30 punti in italiano. Per ciò che riguarda il Tecnico si evidenzia inoltre una significativa differenza (in negativo) nelle performance di matematica di due classi rispetto alle altre tre, non presente invece per ciò che riguarda la prova di italiano. Tale dato andrà analizzato in dettaglio per comprenderne le motivazioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio ottenuto dagli alunni dell'Istituto, sia in Italiano che in Matematica, è sempre inferiore alle tre medie di riferimento. In particolare rispetto al livello nazionale c'è uno scostamento non indifferente. Non si può negare che sia particolarmente grave il divario in Italiano mostrato dall'Istituto Tecnico. Rispetto al precedente anno scolastico al Liceo è notevolmente cresciuta la percentuale di studenti al livello 3, mentre rimane bassa la presenza di studenti ai livelli 4 e 5.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti predispongono attività per lo sviluppo delle otto competenze in chiave di cittadinanza e relative griglie di valutazione, all'interno della loro attività didattica.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; nel PTOF sono presenti i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e delle altre discipline.</p> <p>Si organizzano numerose attività di formazione incentrate sulle tematiche della legalità, del cyberbullismo, sulla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, sulle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in collaborazione con ASL, Forze dell'Ordine, enti del territorio e associazioni, rivolte a tutti gli studenti.</p> <p>All'atto dell'iscrizione la famiglia sottoscrive con la Scuola il patto di corresponsabilità; il Regolamento di Istituto dettaglia minuziosamente le sanzioni applicabili alle varie mancanze da parte degli alunni, sottraendole a qualunque forma di arbitrarietà dei docenti.</p> <p>Ogni decisione sanzionatoria è comunque sempre condivisa tra il Consiglio di classe, la famiglia o i tutori delle comunità affidatarie dei minori.</p>	<p>Non vi sono delle attività standardizzate a livello di scuola per lo sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza.</p> <p>La valutazione si basa quasi esclusivamente sull'osservazione del comportamento degli studenti senza altri strumenti obiettivi di misurazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto riguardo al rispetto delle regole di convivenza e di rispetto fra pari, così come pure quello riguardante le competenze digitali. La valutazione si basa quasi esclusivamente sull'osservazione del comportamento degli studenti e adotta i criteri presenti nel PTOF.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'Istituto che hanno proseguito gli studi universitari, in linea con le medie regionali e nazionali, hanno percentuali di gran lunga più alte nel conseguimento dei CFU, con valori nettamente superiori alla media regionale e in linea con quelli nazionale, per ciò che riguarda il primo anno e mediamente al di sopra (area sanitaria) o in linea con tali medie nel secondo anno di studi, in particolar modo nell'area scientifica e sociale.</p> <p>Nelle aree economica – statistica, ingegneria, insegnamento, politico sociale il numero di iscritti risulta in percentuale superiore alle tre medie di riferimento, mentre nelle aree scientifica, medica, linguistica e giuridica il numero di iscritti risulta inferiore; sono in linea con i dati regionali e nazionali gli iscritti a psicologia e geo-biologia.</p> <p>Il numero di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma nel 2013 e 2014 è superiore alle medie di riferimento. Nel 2014 è raddoppiata la percentuale di diplomati con contratti a tempo indeterminato. Il settore interessato è quello dei servizi, in diminuzione rispetto al 2013, con una percentuale di circa il 10% di impiegati nel settore dell'agricoltura.</p>	<p>Nel 2014 la percentuale di diplomati con contratti di collaborazione è raddoppiata e risulta nettamente superiore rispetto alle medie di riferimento. Inoltre è aumentata la percentuale di diplomati che hanno lavorato con una qualifica per attività economica bassa a scapito di quella media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Universit  sono molto lusinghieri, con valori nettamente superiori alla media regionale e in linea con quelli nazionale per ci  che riguarda il primo anno e mediamente al di sopra di tali medie nel secondo anno di studi, in particolar modo nell'area sanitaria, scientifica e sociale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha preso in esame le realtà socio-culturali e ambientali dei Comuni da cui provengono gli studenti per individuare i reali bisogni dell'utenza e poter quindi attuare la Programmazione Educativa-Didattica che è elaborata a diversi livelli: Collegio dei Docenti, Dipartimenti per i gruppi disciplinari, Consigli di Classe per la classe, docenti per la propria disciplina.</p> <p>Nel PTOF sono individuate le finalità generali e gli obiettivi trasversali in uscita dal corso di studi; nelle programmazioni dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei docenti sono indicati anche gli obiettivi specifici per ogni anno scolastico. Sono inoltre descritti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che maggiormente interessano gli studenti.</p> <p>Per quasi tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p> <p>Negli ultimi anni il nostro Istituto ha beneficiato di diversi finanziamenti PON e del supporto di Iscola.</p>	<p>L'analisi della situazione iniziale della classe, la scarsa motivazione e applicazione allo studio degli studenti, la frequenza delle lezioni non sempre regolare, obbligano i docenti a degli scostamenti, a volte sensibili, rispetto alla programmazione dei Dipartimenti.</p> <p>L'esiguità delle risorse finanziarie non sempre permette un ampliamento dell'offerta formativa pienamente rispondente alle esigenze educative e formative della popolazione scolastica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola esistono sei Dipartimenti: Sostegno, Umanistico-Storico-Sociale, Matematica e Informatica, Scienze Integrate, Tecnico-Ingegneristico-Ambientale, Giuridico-Economico, suddivisi per ambiti disciplinari, che all'inizio dell'anno scolastico elaborano la Programmazione Educativa-Didattica per ogni classe dei corsi di studio attivati nell'Istituto, Liceo e Tecnico.</p>	<p>I singoli docenti non sempre effettuano la programmazione per classi parallele e spesso nella loro programmazione didattica si discostano dalle indicazioni dei Dipartimenti.</p> <p>Inoltre non avviene un'analisi puntuale delle scelte adottate, né della revisione della progettazione ai diversi livelli (dipartimento/classe), in itinere e alla fine del percorso scolastico.</p> <p>La progettazione CLIL non sempre ha potuto usufruire dell'apporto del docente di lingua straniera che non vi ha aderito.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione privilegia le conoscenze rispetto alle competenze e viene effettuata attraverso la griglia di valutazione definita nel PTOF, in cui è anche definita la griglia per la valutazione del comportamento.</p> <p>La valutazione degli apprendimenti viene effettuata attraverso la suddetta griglia definita nel PTOF, mentre la valutazione delle competenze trasversali (di cittadinanza, sociali e civiche) è effettuata sulla base dell'osservazione del comportamento in aula degli studenti durante l'attività didattica.</p> <p>Le prove di ingresso, strutturate per classi parallele, in alcune discipline, sono elaborate da alcuni docenti e condivise in sede di Dipartimento, quindi somministrate nell'ambito del progetto di accoglienza delle classi prime.</p> <p>Per gli studenti con carenze formative riscontrate agli scrutini, intermedi e finali, la scuola organizza corsi di recupero nelle discipline di base e/o tecnico-professionali. Inoltre, nel corso dell'anno numerosi docenti svolgono attività di recupero in itinere.</p>	<p>Non in tutte le classi si svolge la valutazione per competenze per tutte le discipline.</p> <p>Le prove strutturate per classi parallele, in Italiano e Matematica, somministrate per l'accoglienza delle classi prime, potrebbero essere meglio valorizzate, sia in itinere che alla fine del percorso formativo. Attualmente sono scarsamente utilizzate per valutare il progresso nell'apprendimento o per mettere in evidenza le carenze formative e successivamente progettare specifici interventi di recupero. Inoltre, la maggior parte degli studenti delle classi prime purtroppo non prende sempre seriamente lo svolgimento di tali prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Sono stati attivati i Dipartimenti e all'interno di essi sono stati definiti i gruppi disciplinari.

La progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, pur condivisa, viene adottata da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

Solo in alcuni casi sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non sempre viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti vari Laboratori (Informatica, Multimediale, Chimica-Fisica, Lingue ecc.), la Palestra e la Biblioteca.</p> <p>A ogni Laboratorio è assegnato un Tecnico e nominato un Direttore.</p> <p>La Biblioteca, in cui è presente personale addetto, è ampiamente accessibile secondo un orario flessibile. L'orario settimanale delle lezioni è strutturato in modo da rendere fruibile l'uso dei Laboratori e della palestra; ogni Laboratorio predispone anche un proprio orario settimanale. Nell'aula 3.0 è possibile effettuare la prenotazione online.</p> <p>Grazie alla presenza dell'aula 3.0, dotata di dispositivi (Notebook, tablet, robotica educativa) da utilizzare anche nelle aule ordinarie, è possibile svolgere attività di gruppo senza doversi necessariamente recare in laboratorio, superando così la vecchia concezione di laboratori che presentano una disposizione non modificabile con schiere di postazioni disposte parallelamente dove gli studenti sono quasi impossibilitati al confronto tra pari.</p> <p>I Laboratori sono utilizzati dagli studenti anche nel pomeriggio per varie attività extracurricolari descritte nel PTOF Annuale (simulazioni esami ECDL, preparazione alle Olimpiadi di Chimica, organizzazione della giornata della musica e delle attività sportive ecc.).</p>	<p>Nonostante la definizione dell'orario settimanale dei Laboratori e della palestra, non tutte le classi riescono a usufruire di tali spazi regolarmente durante l'anno scolastico.</p> <p>Il pendolarismo della gran parte degli studenti è causa di una limitata partecipazione alla vita scolastica nelle attività extracurricolari proposte nel PTOF annuale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove alcune modalità didattiche innovative, quali cooperative learning, peer tutoring, attività di problem solving, robotica educativa durante l'orario curricolare ed extra-curricolare ed inoltre modalità di apprendimento e-learning attraverso la piattaforma Moodle dell'Istituto, utilizzo delle TIC.</p> <p>Alcuni docenti svolgono attività interdisciplinari secondo le metodologie su indicate, anche utilizzando gli spazi di formazione offerti dalla scuola.</p> <p>Alcuni docenti frequentano corsi di aggiornamento specifici, organizzati dalla scuola oppure da Enti esterni.</p> <p>Alcuni docenti, seppur in numero esiguo, frequentano in modo autonomo corsi di aggiornamento riguardanti le proprie discipline organizzati da enti esterni sia in presenza che online, fanno parte di associazioni nazionali e/o internazionali che raggruppano insegnanti di vario ordine e grado e ricercatori (INFN, ARMT).</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano modalità didattiche innovative, anche se sperimentate in occasione di specifici corsi di aggiornamento.</p> <p>Il pendolarismo della maggior parte dei docenti e il carico di lavoro in orario extracurricolare conseguente all'articolazione dell'orario su più classi, su più corsi, su più Istituti e talvolta Comuni, ostacola la frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati in orario pomeridiano anche nella propria scuola.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso le circolari interne, la diffusione del Regolamento di Istituto, presente in allegato nel PTOF, e incontri con le famiglie, la scuola si sforza di far condividere le principali norme che regolamentano la vita all'interno dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>La maggior parte dei docenti è attenta al comportamento degli studenti nelle aule e negli spazi comuni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici prima di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto si ricorre al coinvolgimento delle famiglie ed eventualmente si prevedono azioni educative alternative alla semplice sanzione disciplinare; particolarmente significativa è la collaborazione con l'associazione "Famiglie dopo di noi" che possiede uno spazio in cui vengono accolte persone con disabilità e dove gli studenti possono svolgere attività di volontariato.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione degli studenti alle Assemblee di Classe e alle Assemblee di Istituto, motivando gli studenti alla organizzazione di attività di loro interesse.</p> <p>Alcuni docenti, all'interno della propria Programmazione Didattica, svolgono attività di gruppo prevedendo l'organizzazione autonoma da parte degli studenti, anche con attribuzione di ruoli; alcune classi del 1° biennio partecipano al RMT, gara di risoluzione di problemi per classe, in cui gli studenti si organizzano in modo totalmente autonomo.</p> <p>Attraverso il progetto "Tutti a iscol@" è presente a scuola la figura dello psicologo.</p>	<p>Incapacità, a volte, da parte degli alunni e delle famiglie, di porsi in atteggiamento collaborativo nell'affrontare situazioni comportamentali problematiche dei loro figli, preferendo giustificarli nei loro atteggiamenti.</p> <p>Mancanza di continuità con una equipe psico-pedagogica che faciliti la comunicazione scuola - famiglia e supporti entrambe nell'affrontare situazioni problematiche manifestate dagli studenti e che li aiuti nel superarle.</p> <p>La percentuale di studenti sospesi nel biennio risulta significativamente più elevata delle medie di riferimento, così come la percentuale di studenti che entra alla seconda ora. Le ore di assenza degli studenti del tecnico nelle prime tre classi è circa il doppio di quelli del liceo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite nel PTOF, ma non sempre condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti non sono gestiti sempre in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha organizzato una serie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paraolimpiadi di AUTOCAD 2018, presso l'Istituto Giua, dove ciascun alunno con disabilità è stato affiancato, nelle varie prove inerenti la realizzazione di una consegna grafica, da uno o più compagni della classe di appartenenza. L'iniziativa ha coinvolto ragazzi provenienti da scuole della provincia e da più regioni italiane. Partecipazione al concorso "Raccontami l'autismo - 2018" organizzato dal CTS di Agrigento; - Attività di ASL volte anche all'inclusione degli alunni disabili. <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei CdC e nei Glh distribuiti durante l'anno. Tra corpo docente ed educatori c'è collaborazione. Sono stati stilati numerosi PDP sia per alunni con Dsa che stranieri.</p> <p>La scuola è dotata di ambienti per attività differenziate, anche per alunni con difficoltà gravi. Il personale ATA è quasi sempre disponibile, attento e collaborativo.</p> <p>Presenza di personale specializzato, infermiere e OSS, che quotidianamente provvedono alle necessità degli alunni non autosufficienti. Ambiente sereno.</p> <p>Il numero di azioni attuate per l'inclusione è nella media regionale e nazionale.</p>	<p>Si constata una certa difficoltà nella valorizzazione del GLHO, come strumento fondamentale di programmazione del lavoro di tutto il CdC riguardo agli alunni in situazione di handicap. La formulazione dei PEI è solitamente di stretta pertinenza degli insegnanti di sostegno, mentre dovrebbe essere prerogativa dell'intero CdC e/o dei GLHO. I GLHO sono attualmente quasi contemporanei alla stesura dei PEI, ma il lavoro principale viene comunque delegato al docente di sostegno. Gli interventi dei referenti medici sono ridotti al minimo, a causa dei tempi strettissimi da poter dedicare alle attività scolastiche da parte della ASL.</p> <p>I PDP non sempre vengono redatti con tempestività, e anche qui si registra, in alcuni casi, la carenza di collaborazione del corpo docente. Sarebbe auspicabile maggiore attenzione nella messa in atto di quanto stabilito nei documenti riguardanti l'inclusione (PEI e PDP).</p> <p>Individuazione di PDP non pervenuti per alunni con BES non certificati.</p> <p>Mancanza di software DSA specifici adeguati.</p> <p>Diversi docenti curricolari mancano di formazione adeguata riguardo agli studenti BES (normativa, metodi e strumenti da adottare).</p> <p>Occorrerebbero altre attività di sensibilizzazione alla diversità e attività specifiche riguardanti l'interculturalità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è usufruito di finanziamenti previsti da alcune delibere regionali per interventi contro la dispersione scolastica, grazie ai quali è stato possibile attivare corsi di recupero e potenziamento oltre a diversi laboratori extra-curricolari e trasversali.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione ad Olimpiadi individuali di Autocad, Scienze, Chimica, Informatica, Matematica, Italiano e ulteriori competizioni a squadre ed eventi organizzati da Università ed Enti di ricerca. Tali interventi risultano efficaci nel rafforzare la motivazione allo studio e al confronto con gruppi di pari.</p> <p>Nel lavoro d'aula non sempre vengono effettuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti al di là delle consuete strategie che ciascun docente attua nella didattica quotidiana. Tuttavia diversi docenti utilizzano piattaforme didattiche a supporto e rafforzamento delle attività d'aula.</p> <p>Con l'organico potenziato, diversi interventi, anche individualizzati, sono stati effettuati da questi nuovi docenti.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che frequentano il biennio, in particolar modo quelli del tecnico, come evidenziato dal numero di non ammessi alle classi successive.</p> <p>Non vengono attuate forme di monitoraggio al di fuori della valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti nelle varie discipline.</p> <p>Gli interventi dei potenziatori avvengono solo in alcune discipline.</p> <p>Nonostante alcuni degli interventi adottati siano stati efficaci, considerate sia le lacune pregresse che diversi studenti possiedono dalla scuola secondaria di primo grado, sia le risorse finanziarie a disposizione non sempre adeguate, si ritiene che gli interventi non abbiano ancora raggiunto l'obiettivo di un pieno successo nel fronteggiare le difficoltà mostrate dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi pur essendo specifici non sempre vengono raggiunti; vengono attivati corsi di recupero in itinere, ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne l'efficacia. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti prendono in esame le realtà socio-culturali e ambientali dei Comuni da cui provengono gli studenti per individuare i reali bisogni dell'utenza e poter quindi attuare la Programmazione Educativa-Didattica. La secondaria di I grado trasmette al nostro istituto fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>In occasione delle giornate di orientamento gli studenti della secondaria di I grado oltre a visitare la scuola possono svolgere alcune attività educative con insegnanti ed alunni del nostro istituto. Le attività laboratoriali organizzate per la scuola secondaria di primo grado sono state un' occasione di riflessione anche per alcuni colleghi delle scuole coinvolte. Gli insegnanti di matematica della scuola secondaria di primo grado, inoltre, si sono confrontati con quelli dell'Einaudi in occasione del Rally Matematico Transalpino. Tali momenti sono stati molto formativi per gli insegnanti nonché di riflessione e scambio tra insegnanti della scuola media e scuola superiore.</p> <p>Nell'ambito del progetto di accoglienza delle classi prime vengono somministrate le prove di ingresso, strutturate per classi parallele, in Italiano e Matematica, elaborate da alcuni docenti e condivise in sede di Dipartimento.</p> <p>E' stato organizzato un incontro di formazione comune con gli insegnanti della secondaria di primo grado sull'uso di piattaforme didattiche.</p>	<p>Gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado si sono incontrati soprattutto per le competenze attese in ingresso ma non per la formazione delle classi nè per la prevenzione degli abbandoni.</p> <p>Sono state programmate delle attività educative comuni tra studenti dei due ordini di scuola, ma per mancanza di tempo quest'anno non sono state realizzate.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività di orientamento svolte nell'anno scolastico 2017-2018 hanno generalmente coinvolto le classi IV e V, la classe III TUR per la sola conferenza del Consorzio Universitario UNO di Oristano. Sono state articolate in quattro conferenze svolte all'interno dei locali scolastici e in tre partecipazioni a manifestazioni pubbliche, organizzate dall'Università di Cagliari e dalla Regione Sardegna.</p> <p>Riguardo alla formazione post-diploma, la partecipazione alle giornate di orientamento dell'Università di Cagliari il 01/03, delle facoltà umanistiche e scientifiche del 19/04, le conferenze svolte nei locali scolastici dal Consorzio Universitario UNO-Oristano- , dall'accademia di Belle Arti NABA- Milano- dalla Facoltà di Scienze ambientali – Cagliari- , hanno consentito agli studenti di acquisire informazioni sulle modalità di accesso ai vari corsi di laurea, sulle materie e gli obiettivi di studio, sui possibili sbocchi lavorativi.</p> <p>Riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro, la partecipazione al Sardinian Job Day, così come l'incontro con la Marina Militare, hanno consentito ai ragazzi di confrontare le aspettative personali con un'ampia gamma di opportunità di lavoro o di ulteriore studio, ed in particolare di quelle presenti nel territorio di riferimento o comunque a loro accessibili.</p>	<p>Deve ancora essere predisposto un progetto organico che armonizzi obiettivi, strumenti, risorse, incidenza sulle attività didattiche.</p> <p>Il progetto per lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi e per il miglioramento delle competenze di auto-orientamento, approvato dal collegio docenti a gennaio 2018, è stato rimandato al prossimo anno scolastico per mancanza di fondi.</p> <p>La partecipazione a manifestazioni pubbliche, rivolte ad una utenza di massa, è risultata dispersiva e poco efficiente. Il Sardinian Job Day e le giornate di orientamento universitario devono essere preparate in anticipo, in modo da fornire agli studenti indicazioni utili ad utilizzarle proficuamente.</p> <p>Le attività di orientamento inizialmente previste con l'intervento del Centro Servizi per il Lavoro di Senorbì, che avrebbero rappresentato un primo raccordo col territorio di appartenenza, non sono state attuate.</p> <p>Non è stato svolto il monitoraggio sulle attività di orientamento dell'anno scolastico 17/18.</p> <p>Verranno avviate nel prossimo anno attività di monitoraggio finalizzate a rilevare in studenti e famiglie il gradimento e il giudizio di utilità sulle attività, l'efficacia e l'impatto sulle scelte post diploma.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'istituto, negli ultimi anni, ha posto il tema dell'alternanza come elemento centrale della pianificazione della didattica, ritenendola una valida esperienza di sviluppo delle competenze attraverso la conoscenza diretta delle realtà lavorative e professionali.

Attraverso l'alternanza i ragazzi svolgono un'esperienza che permette loro di orientarsi, oltre che formarsi, perché permette di testare tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini.

Le attività di ASL nei diversi ordini di studio sono state svolte con regolarità, raggiungendo in tutte le classi le ore minime previste, in molti casi superando abbondantemente tale limite. Si è preferito dedicare il maggior numero di ore alle classi terze e quarte, in maniera tale da ridurre al minimo quelle da svolgere nel corso del tutto l'anno (anno da dedicare maggiormente allo studio per la preparazione dell'Esame di Stato).


Le attività vengono realizzate senza particolari difficoltà, ci sono degli spazi di miglioramento relativamente alla pianificazione alla progettazione che renderebbero più fluida la realizzazione delle attività, con particolare riferimento alla possibilità di realizzare percorsi di filiera che coinvolgano gli studenti dei differenti indirizzi.

Le risorse economiche per le attività di ASL sono quelle ministeriali e vista la situazione relativa alle aziende presenti nel territorio, risultano decisamente insufficienti per coprire le spese di tutte le attività che l'istituto vorrebbe progettare e gestire, in quanto per il buon andamento delle attività è necessario programmare tanti spostamenti che richiedono notevoli spese.

Le attività di Alternanza scuola lavoro sono gestite con un debole coinvolgimento del collegio dei docenti e delle famiglie. Il consiglio di classe dovrebbe essere maggiormente coinvolto nelle attività di progettazione e valutazione dei percorsi. Sarebbe opportuno, pertanto, definire degli standard operativi e degli strumenti condivisi, compresa la elaborazione di un piano triennale.

Altra criticità riscontrata relativamente alla realizzazione delle attività deriva dal fatto che non sempre i tutor utilizzano le stesse modalità di pianificazione, gestione operativa, monitoraggio e valutazione delle attività. Sarebbe opportuno, pertanto, definire degli standard operativi e degli strumenti condivisi (in parte presenti), compresa la elaborazione di un piano triennale per tutti gli ordini di studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività presentano un livello di strutturazione sufficiente ma sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e spesso anche le classi quarte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e non vi è coinvolgimento delle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esplicita la sua missione nel PTOF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione che intende erogare agli studenti.</p> <p>Nella scuola vengono messe in pratica forme di coinvolgimento dei portatori di interesse e sono all'esame nuove forme e iniziative di coinvolgimento.</p> <p>La scuola comunica le sue finalità, gli obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative (prevalentemente di orientamento), attraverso il sito web dell'istituzione scolastica e i social.</p> <p>La scuola ritiene di investire risorse per realizzare nel tempo una comunicazione sempre più efficace.</p> <p>La scuola opera in un clima di massima trasparenza anche attraverso l'esterno.</p>	<p>Nonostante lo sforzo dell'Istituto di comunicare all'esterno le proprie finalità ed obiettivi anche in termini di coinvolgimento e collaborazione, le risposte non sempre sono adeguate.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ridefinisce annualmente le azioni didattiche, organizzative, gestionali, dopo opportuna valutazione dei risultati conseguiti nel precedente anno scolastico, operando per commissioni all'interno del Collegio dei docenti, ascoltando tutti gli attori coinvolti e adeguando il PTOF alle esigenze emerse.</p> <p>L'ascolto diretto delle varie componenti scolastiche viene effettuato con il coinvolgimento di tutti in assemblee e dibattiti aperti, cui partecipano i genitori e gli studenti e talvolta anche i rappresentanti della realtà socio-economico-culturale del territorio. Tale propensione al coinvolgimento e all'ascolto conseguente possono considerarsi un punto di forza della scuola.</p>	<p>Nonostante la scuola abbia avviato diverse iniziative per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, non si è del tutto riusciti a definire procedure standardizzate per la raccolta dei dati e a definire in tal senso degli obiettivi in maniera esplicita.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF definisce con chiarezza compiti e aree di attività dei docenti cui vengono affidati incarichi di responsabilità: tali compiti sono inoltre esplicitati nelle lettere di incarico.</p> <p>Il personale ATA ha chiare indicazioni nel Piano di lavoro predisposto dal DSGA e adottato, dopo ampia consultazione degli operatori scolastici, dal DS.</p> <p>Il FIS viene attribuito per il 70% circa al personale docente e il 30% al personale ATA. Solo le funzioni strumentali percepiscono più di 500 euro. Sono state individuate le seguenti FS: "Continuità e orientamento", "Alternanza Scuola Lavoro", "Bes e DSA", "Attività di sostegno", "Orientamento in uscita".</p> <p>Le assenze del personale docente vengono in larghissima parte coperte dai docenti potenziatori.</p>	<p>I docenti che si candidano a svolgere attività ed assumere ruoli di responsabilità sono in numero assai limitato e non tutte le aree di intervento vengono garantite.</p> <p>Le consultazioni del personale ATA sono talvolta laboriose e si prolungano per tempi eccessivamente lunghi, determinando incertezze nella definizione delle aree di pertinenza, a causa di una percepibile insoddisfazione di alcune categorie, collaboratori scolastici in particolare, circa il proprio ruolo all'interno della struttura.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e individuate nel PTOF. La scuola riesce a coinvolgere alcune Associazioni ed Enti operanti nel territorio nella propria attività progettuale.</p>	<p>La progettazione delle iniziative è affidata ad un limitato numero di docenti. Pur prevedendo talvolta, all'interno di ogni attività progettuale, interventi formativi rivolti ai docenti, tali iniziative non registrano una sufficiente partecipazione.</p> <p>Nella progettazione delle iniziative si dovrebbero coinvolgere maggiormente studenti e famiglie per comprendere quale sia il reale bisogno dei fruitori di tali iniziative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola tuttavia utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione non sufficientemente standardizzate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma occorre migliorare il coinvolgimento e la motivazione del personale ATA. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma occorre migliorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione; nel corrente anno scolastico, tuttavia, si è registrata, finalmente, una massiccia adesione all'attività di formazione sull'uso delle LIM. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi realizzando una buona progettazione, affidata però ad un esiguo numero di docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone iniziative di formazione all'interno di ogni singolo progetto. Esiste un costante supporto assicurato dai docenti più anziani ed esperti nei confronti dei docenti più giovani.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico è stata attivata la formazione d'ambito, alla quale ha partecipato un numero consistente di docenti, che hanno in precedenza segnalato mediante sondaggio le proprie esigenze formative tra quelle proposte dal MIUR.</p> <p>Diversi docenti autonomamente e a spese proprie seguono regolarmente corsi di formazione promossi da diversi enti o Università.</p>	<p>La partecipazione di buona parte dei docenti alle attività di formazione è stata in passato così modesta che la scuola ha dovuto spesso accontentarsi di attività di formazione e aggiornamento professionale inserite all'interno di altre attività progettuali o svolte in maniera molto informale ed episodica.</p> <p>Il ricambio generazionale è quasi inesistente, i docenti più giovani sono spesso dei precari che non avendo una stabilità e stando su più scuole sono impossibilitati a seguire corsi di formazione e comunque ad investire in una scuola che probabilmente non sarà la loro sede nei prossimi anni.</p> <p>Le modalità di svolgimento del 1° corso di formazione d'ambito non sono state ritenute adeguate dalla maggior parte dei docenti che vi ha preso parte.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie metodicamente nel fascicolo personale di ogni docente titoli, attestati e, laddove vi è disponibilità, affida gli incarichi tenendo conto della preparazione professionale e delle esperienze maturate da ciascuno.	<p>La scuola in alcuni casi non riesce a far conoscere adeguatamente tra i docenti o all'utenza scolastica alcune delle competenze possedute dagli operatori scolastici. Inoltre non sempre le esperienze maturate vengono comunicate e, seppure vengono comunicate, non sempre c'è la loro valorizzazione e il loro utilizzo.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti non è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche di maggiore interesse per il conseguimento dei risultati strategici individuati nel PTOF. La modalità organizzativa privilegiata è costituita oltre che dai gruppi spontanei dai dipartimenti disciplinari. I materiali prodotti vengono condivisi nell'apposito registro delle riunioni per dipartimenti e nella piattaforma Moodle della scuola. La scuola comunica le attività dei gruppi di lavoro attivi.</p>	<p>Il coinvolgimento riguarda spesso gli stessi docenti che operano in più gruppi di lavoro e non si riesce ad estendere adeguatamente il numero di docenti che si impegnano attivamente.</p> <p>Qualche docente mostra poco interesse alle attività dei gruppi di lavoro e si mostra critico in quanto vede certe azioni solo come "limitazioni" nella normale attività curricolare e non piuttosto un impegno teso all'acquisizione di nuove competenze da parte degli alunni e alla crescita dell'istituzione scolastica in cui opera.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti anche in modo informale. Le proposte formative sono di qualità più che sufficiente e incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma occorre superare alcune forme di organizzazione tendenti allo spontaneismo e non allo scambio dei risultati raggiunti. Sono presenti spazi, soprattutto virtuali, per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali può essere incrementata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha partecipato negli anni scolastici scorsi a diverse reti di scuole nell'ambito di vari progetti. E' attualmente scuola capofila dell'Ambito 8 e Scuola polo per l'inclusione.</p> <p>Da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Pianifica attività di stage, in collaborazione con l'Università ed Enti di ricerca, nonché col museo "Sa domu nosta" di Senorbì. Inoltre organizza da anni varie attività culturali (convegni, incontri-dibattito, mostre...) rivolte al territorio.</p>	<p>Mancanza di misurazioni specifiche per quanto concerne la consapevolezza pubblica dell'impatto dei risultati dell'istituzione educativa e formativa sulla qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Le attività di stage e i progetti in genere attivati col territorio coinvolgono un numero esiguo di alunni e docenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza riunioni con le famiglie dei nuovi iscritti ad inizio di ogni anno scolastico. Propone incontri, conferenze, e dibattiti con una certa frequenza ai quali invita i genitori degli alunni. Ha adottato da tempo la comunicazione delle assenze e di ogni informazione importante tramite sms e il sito istituzionale della scuola.</p> <p>Dal 2012 utilizza il registro elettronico consultabile, tramite apposite credenziali, dalle famiglie che possono anche giustificare online le assenze dei propri figli.</p> <p>Chiede la partecipazione degli alunni e dei genitori nella predisposizione del regolamento e del Piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Nonostante tutti gli sforzi compiuti dall'Istituzione scolastica, la partecipazione dei genitori ai vari momenti in cui è richiesta la loro attiva partecipazione resta incredibilmente bassa.</p> <p>Gli stessi genitori collaborativi (ad esempi i rappresentanti dei genitori nei C.d.C) si lamentano dello scarso interesse mostrato dagli altri genitori per gli aspetti della vita scolastica che vanno oltre il risultato del proprio figlio.</p> <p>Il contributo economico volontario da parte delle famiglie risulta irrisorio (circa 17 euro per studente). Le stesse si lamentano per la difficoltà da parte della scuola a finanziare attività extracurricolari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se la partecipazione alle attività da parte di studenti e docenti è da migliorare. La scuola ha inoltre intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola, infine, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola TECNICO	Competenze Uscita tecnico.pdf
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola LICEO	Competenze Uscita Liceo.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico nelle classi del biennio, in particolare nei corsi dell'indirizzo tecnico.	Incremento del numero di promossi nelle classi prime di almeno il 20%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto ai dati nazionali	Riduzione di almeno cinque punti nel divario dei risultati delle prove INVALSI rispetto alle medie nazionali in scuole dello stesso tipo.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ottiene risultati molto lusinghieri nei successi a distanza dei propri diplomati, ma ciò avviene a costo di una selezione fortissima nelle classi del biennio, nelle quali è inoltre presente una forte quota di abbandoni, preludio ad una dispersione scolastica mai pienamente indagata e compresa. La scuola dovrà acquisire dati sugli esiti a distanza di questi alunni e intervenire con azioni che, nel sostanziale rispetto dei criteri di valutazione finora seguiti, conseguano il risultato di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, concentrando in particolare l'attenzione sulle classi del primo biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola definirà i curricoli d'Istituto, ancorandoli alla situazione iniziale degli studenti.
		La progettazione dei percorsi formativi contemplerà in modo sistematico gli interventi di recupero, utilizzando la quota di flessibilità concessa.
		La scuola, specie nel biennio iniziale, utilizzerà in modo sistematico la valutazione formativa e gli interventi di autocorrezione.
		Prove di valutazione comuni saranno somministrate per classi parallele.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Si favorirà il pieno possesso, da parte dei docenti delle competenze che consentano di sfruttare tutte le potenzialità degli strumenti informatici.</p> <p>Si cercherà di incentivare l'uso della piattaforma didattica presente nel sito.</p> <p>Si procederà ad un rinnovo almeno parziale delle dotazioni informatiche in modo da consentire agli studenti un uso individuale degli strumenti.</p> <p>Si interverrà sul regolamento d'Istituto con il coinvolgimento degli studenti in modo da ottenere un maggior rispetto delle regole di comportamento.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Si procederà sulla buona strada intrapresa nel processo di inclusione, considerando la possibilità di ulteriori miglioramenti.</p> <p>Saranno previsti maggiori spazi all'interno delle classi del biennio per interventi individualizzati.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Si intensificheranno i rapporti con gli Istituti comprensivi del territorio definendo le linee essenziali di un curriculum verticale.</p> <p>Si individueranno, con i docenti degli IC, azioni e linee comuni, anche se contenuti, linguaggi e metodologie saranno adeguati all'età.</p> <p>Si darà all'orientamento un aspetto meno promozionale e più rispettoso di attitudini e interessi degli studenti.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Si condivideranno con tutto il personale gli obiettivi strategici individuati curando un'informazione continua e dettagliata.</p> <p>Si interverrà nella formazione delle classi apportando opportuni adattamenti anche nelle fasi iniziali dell'anno scolastico.</p> <p>Si utilizzeranno criteri per la formazione delle cattedre che tengano conto delle esigenze formative delle classi.</p> <p>Si attribuiranno le cattedre utilizzando criteri che privilegino le esigenze formative delle classi e non riferibili unicamente ai docenti.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Si curerà l'anagrafe dei titoli, dei percorsi formativi e delle esperienze professionali dei docenti.</p> <p>Si attribuiranno incarichi e responsabilità coerenti con le competenze professionali possedute.</p> <p>Si favorirà ogni forma di aggiornamento professionale coerente con le scelte strategiche della scuola.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Si favorirà l'accesso dei genitori al registro elettronico.</p> <p>Si definiranno eventuali nuovi percorsi formativi dopo consultazione di rappresentanti del territorio, individuando opportuni strumenti di indagine.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una chiara definizione delle priorità e una comunicazione efficace a tutto il personale degli obiettivi strategici della scuola è premessa indispensabile perché le azioni siano coerenti e ben indirizzate. Le azioni finora intraprese dalla scuola hanno prodotto risultati molto parziali e limitati ad alcuni indirizzi di studio, evidentemente privilegiati dagli studenti più motivati e dalle rispettive famiglie: concentrare l'attenzione su poche priorità e sulle classi più fragili, può favorire il successo dell'azione grazie all'utilizzo mirato delle risorse interne. La mobilitazione delle risorse migliori verso le priorità individuate superando i vincoli di criteri di gestione del personale spesso più attenti alle aspettative e alle esigenze del personale che alle caratteristiche dei discenti, potrà offrire maggiori opportunità di successo, soprattutto se lo si saprà realizzare limitando la conflittualità interna prevedibile, con interventi su rendite di posizione ormai consolidate. La scuola dovrà essere quindi capace, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, di motivare tutti gli attori coinvolti nel processo di cambiamento.